

## PROGETTO TERRITORIO SNODO DI JESI: “VERSO UNA PIASTRA LOGISTICA VERDE PER L’ITALIA CENTRALE”

---

**CLIENTE:** *Comune di Jesi, Ministero Infrastrutture e Trasporti*

**PERIODO:** 2009 – 2010

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Consorzio Metis (TRT-IRS-Avanzi) in Ati con Creta Srl, si è aggiudicato la gara per l’elaborazione del Progetto territorio snodo del Comune di Jesi, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture.

Il Ministero, ha inserito Jesi tra le 12 “aree bersaglio”, piattaforme territoriali strategiche per il posizionamento competitivo del sistema-Paese, dove sperimentare metodologie innovative di pianificazione territoriale e di programmazione economica al fine di dare SENSO ai 16 progetti già in corso nell’area ed a 14 progetti da avviare secondo due strategie tra loro integrate.

La prima strategia si applica al ruolo da attribuire alla logistica esina, mettendo a sistema realtà che stentano a trovare sinergie, a cominciare da quelli che costituiscono la piattaforma vera e propria: porto – interporto e aeroporto. La seconda strategia persegue l’obiettivo di rendere sostenibile il funzionamento della nuova piattaforma multimodale per le merci, trasformando gli interventi di mitigazione in opportunità per la valorizzazione del territorio, con la persistenza e lo sviluppo delle altre economie locali.

### OBIETTIVI DEL LAVORO

**Obiettivo generale:** sostenere l’attuazione di “progetti di territorio” capaci di dimostrare i benefici, in termini di effetto moltiplicatore degli investimenti e di incremento dei livelli di competitività e coesione, derivanti dal potenziamento delle reti infrastrutturali di livello di interesse nazionale, del sistema territoriale delle città e delle aree metropolitane.

#### Obiettivi specifici:

- qualificare la piattaforma intermodale porto-interporto-aeroporto;
- intercettare linee certe di finanziamento, tali da garantirne la cantierabilità degli interventi;
- attivare forme di partenariato per la necessaria condivisione sul territorio delle scelte operate.

### METODOLOGIA UTILIZZATA

#### Fase 1 - Istruttoria preliminare

- Costruzione e aggiornamento dell’“Atlante dei progetti”; selezione dei progetti cardine e complementari; individuazione del territorio di riferimento.

- Costruzione dello Scenario di riferimento e dello Scenario di progetto, con l’individuazione dei nuovi progetti attivabili.
- Disegno del sistema di valutazione territoriale integrata, TIA (Territorial Impact Assessment) e di valutazione finanziaria
- Individuazione della mappa degli stakeholder (stakeholder assessment).

**Fase 2 - Progettazione integrata territoriale:** alimentazione del sistema di valutazione, coinvolgimento degli attori, definizione delle strategie, comunicazione.

- Svolgimento della valutazione integrata (SWOT-TIA-Fin)., che ha permesso il confronto fra i due scenari e di valutare la rilevanza territoriale dei nuovi progetti.
- Coinvolgimento degli stakeholder attraverso audit tecnici (7 incontri con 13 stakeholder).
- Definizione delle strategie.
- Comunicazione: realizzazione e implementazione del sito web.
- Definizione strumenti (istituzionali e giuridici) di interazione tra i soggetti.

**Fase 3 - Programma operativo:** valutazione di fattibilità economico finanziario degli interventi selezionati. Definizione dei nuovi “progetti cardine”.

I 4 nuovi progetti-cardine sono:

- Messa in sicurezza e riqualificazione della SS76;
- Centro intermodale passeggeri gomma-ferro a Jesi;
- Infrastruttura verde lungo l’asta fluviale dell’Esino da Jesi a Falconara Marittima;
- Territorial Center.

### RISULTATI RAGGIUNTI

Importanti risultati si sono avuti sul fronte della condivisione delle strategie con gli stakeholder coinvolti, nella capacità del progetto di sviluppare reti di relazioni con altre iniziative e politiche di sviluppo territoriale, di intercettare altre fonti di finanziamento.

